



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0001451 del 12/02/2025
IV (Uscita)

Istituto Comprensivo
"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007
Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Gravina in Puglia, data del protocollo

Ai docenti della scuola secondaria primo grado a.s 2024-2025
Alle famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado a.s 2024-2025

Oggetto: Manifesto sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola Secondaria Primo Grado – Anno Scolastico 2024-2025 – Documento elaborato e approvato dal Collegio dei docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, nella seduta dell'11 febbraio 2025 con Delibera n. 30

Premessa

Si ribadisce la necessità, anche per l'anno scolastico in corso, di mettere in atto dei processi di valutazione che siano orientati nella direzione della **"valutazione educativa"**, ossia della valutazione per l'apprendimento piuttosto che della valutazione dell'apprendimento. Si tratta di una differenza sostanziale: la valutazione dell'apprendimento – che ha contraddistinto le pratiche valutative scolastiche per lungo tempo – coincide con la cosiddetta *valutazione sommativa* ossia con la rilevazione e l'accertamento, al termine di un determinato periodo, del rendimento di profitto conseguito dagli alunni, attraverso un'analisi comparativa che si risolve nell'assegnazione del voto numerico e spesso, nel caso delle valutazioni periodiche e finali, attraverso la *media matematica* dei voti conseguiti nelle valutazioni in itinere: si tratta di una pratica niente affatto educativa giacché, in prima istanza, riconduce la complessità della valutazione degli apprendimenti (intrinseca di aspetti psicologici, educativi, umani) a fattori meramente quantitativi e, in seconda istanza, non pone alcuna indicazione educativa finalizzata a far comprendere, allo studente e alla famiglia, in che cosa e in che modo occorre operare per *migliorare* l'apprendimento.

La valutazione per l'apprendimento, che è quella che dovremmo mettere in atto, coincide invece con la cosiddetta *valutazione formativa* ossia con la restituzione che il docente fa, al termine di una qualsiasi prova di verifica, della prestazione svolta dall'alunno con l'indicazione di tutti quegli elementi necessari per il miglioramento della prestazione stessa, in relazione al conseguimento di determinati obiettivi di apprendimento. Essa ha pertanto una valenza educativa significativa. Ne deriva che, in sede di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, laddove si è seguito, in itinere, la logica della valutazione formativa non dovranno essere messe in campo procedure di mero tipo quantitativo – ancora a titolo di esempio negativo: la mera media matematica delle valutazioni numeriche riportate – bensì valutazioni significative, di ampio respiro pedagogico ed educativo, finalizzate sempre a garantire, per ciascun alunno, motivazione alla crescita culturale, umana e al miglioramento della resa negli apprendimenti.

La valutazione formativa richiama quindi alcuni aspetti rilevanti dal punto di vista strategico e metodologico:

- a) Presuppone una programmazione didattica per obiettivi e con una definizione chiara e scansionata degli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina;



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

- b) Non coincide stricto sensu con il voto numerico: anzi una descrizione della prestazione che restituisca all'alunno la distanza tra ciò che ha realizzato e ciò che avrebbe dovuto realizzare, in relazione agli obiettivi di apprendimento, ha una valenza formativa ed educativa maggiore rispetto alla definizione meramente numerica del voto proprio perché "funzionale" alla logica del miglioramento e dell'autovalutazione;
- c) Fornisce utili indicazioni al docente per migliorare la propria azione didattica: valutare le prove degli alunni descrivendone l'esito in relazione agli obiettivi che si sarebbero dovuti conseguire costituisce infatti un momento di autoriflessione *anche* per l'insegnante chiamato così a rimodulare e ricalibrare la propria attività proprio in relazione agli esiti effettivi di apprendimento degli alunni rispetto agli obiettivi di apprendimento programmati;

Dai punti sopra illustrati emerge chiaramente come il nucleo fondante di una valutazione per l'apprendimento sia proprio la centralità acquisita, nelle pratiche didattiche, dai cosiddetti *feedback*. Una valutazione autenticamente formativa è in buona sostanza la restituzione, all'allievo e alla sua famiglia, di feedback formativi ossia di descrizioni efficaci della prestazione svolta. Tali descrizioni, come afferma J. Hattie in *Apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo della ricerca evidence-based*, a c. di G. Vivianet, Erickson, Trento 2012 è bene che contengano almeno i seguenti tre momenti fondamentali 1) *far capire all'allievo a che punto si trova*; 2) *ricordare all'allievo l'obiettivo da conseguire*; 3) *fornire l'indicazione per conseguire un passo avanti verso l'obiettivo*.

Non solo: puntare sulla valutazione per l'apprendimento significa anche promuovere a scuola una pedagogia dell'errore che non deve essere visto come "male" bensì come occasione di crescita e miglioramento: "l'errore deve essere visto come un'opportunità per il miglioramento. Si può imparare molto dagli errori, in particolare se vengono evidenziati in un clima di fiducia reciproca e di lavoro di gruppo classe. Gli errori servono agli insegnanti, soprattutto, perché da essi possono capire la strada di una personalizzazione della didattica e mettere in campo strategie per rimediare. Lavorare sugli errori, sugli insuccessi, è la strada per un supporto mirato a trasformare gli sbagli in opportunità di apprendimento". (Guido Benvenuto, *La valutazione formativa, per una didattica inclusiva*, in *Valutare per apprendere. La nuova valutazione descrittiva nella scuola primaria*, a c. di E. Nigris e G. Agrusti, Pearson, 2021, p. 15).

La valutazione educativa è soprattutto un "mezzo" e non un "fine". E già qui è facile rendersi conto di come, normalmente, si faccia il contrario. Riteniamo, e facciamo credere agli alunni, che la valutazione sia il fine del processo didattico: generalmente si sprona l'allievo a studiare per essere promosso, per ottenere buoni voti, per avere un premio o, nei casi peggiori, per evitare di avere problemi con genitori o con estati trascorse "sui libri": come se poi il libro fosse, specie d'estate, una specie di condanna!. In questo modo non solo "inquiniamo" la didattica con contrattazioni fondate sull'interesse materiale ma soprattutto precludiamo all'alunno la possibilità di fare un'autentica esperienza formativa fondata sul principio dell'autovalutazione e del miglioramento. Il punto è questo: ha senso valutare solo se la valutazione è finalizzata al miglioramento e degli apprendimenti degli alunni e dell'insegnamento dei docenti. In caso contrario, come scrive Corsini in *La valutazione che educa. Liberare l'insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto*, Franco Angeli, Milano 2023, "abbiamo in primo luogo schiere di docenti che comprensibilmente, credendo reale uno spettro, considerano la valutazione un compito burocratico rispetto al quale sacrificare tempo prezioso. In



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

secondo luogo, ci ritroviamo con studentesse e studenti che studiano per il voto. E, tendenzialmente, chi studia per il voto raggiunge risultati peggiori rispetto a chi usa la valutazione come mezzo per orientare il proprio apprendimento. Per tacere del mostro d'ansia che trasforma la scuola in un incubo quotidianamente nutrito da questo approccio alla valutazione" (p. 26).

Procedure da seguire

In Allegato a questo protocollo sono riportate le rubriche di valutazione per la scuola secondaria di primo grado: si tratta di uno strumento utile per iniziare a costruire delle valutazioni descrittive e non esclusivamente numeriche. Il voto numerico in decimi non è obbligatorio nelle valutazioni in itinere ma esclusivamente nelle valutazioni finali del primo e del secondo quadrimestre (cfr Art 2 comma 1 del Dlgs 62/2017). Sul punto l'articolo 3 comma 5 della recentissima Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025 ribadisce come "la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione". Le procedure di valutazione in itinere sono quindi rimesse, come la normativa vigente esprime con grande chiarezza, alla libertà di insegnamento del singolo docente che non è affatto vincolato al voto numerico.

È pertanto necessario – oltre che richiesto esplicitamente dalla normativa – acquisire per ciascun allievo un congruo numero di verifiche che, si ribadisce, non necessariamente devono coincidere con un congruo numero di voti: sul punto è doveroso che il Collegio dei docenti lasci libertà di decisione ai singoli docenti nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Chiaro che, nel caso di valutazioni in itinere non numeriche, ciascuna verifica deve essere accompagnata da un'adeguata restituzione all'allievo di ciò che ha fatto, proprio nell'ottica della valenza formativa ed educativa del *feedback* di cui si è parlato nelle righe precedenti. Se invece si volesse conservare il voto numerico nelle verifiche in itinere sarebbe comunque opportuno accompagnare lo stesso ad un *feedback descrittivo* ossia ad un breve ma significativo giudizio che, per dir così, spiega (nel senso autentico del di-spiegare ossia del rendere aperto, chiaro, manifesto) il voto numerico sia allo studente che alla sua famiglia.

Come prima conclusione, sia che si adotti la valutazione numerica o quella descrittiva nelle valutazioni in itinere, è opportuno che fin dalla valutazione periodica del primo quadrimestre si osservino le seguenti, essenziali, indicazioni:

- 1) Finalità formativa ed educativa della valutazione che deve essere il più possibile globale, ragionata, distante da procedure quantitative impostate sul semplice calcolo aritmetico della media;
- 2) Finalità formativa ed educativa della valutazione che deve essere vista come occasione per favorire, da parte di ciascun allievo, il miglioramento dei propri processi di apprendimento;



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Valutazione del comportamento

In merito alla valutazione del comportamento si precisa che, nella valutazione periodica (primo quadrimestre), nulla cambia rispetto agli anni passati con l'utilizzo di giudizi sintetici. A partire dalla valutazione finale di quest'anno scolastico sarà attuato quanto previsto dall'Articolo 1 comma 1 punto a) 2) della Legge 150/2024 nella parte in cui modifica l'articolo 2 comma 5 del Dlgs 62/2017 disponendo che per gli studenti della scuola secondaria di primo grado "la valutazione del comportamento è espressa in decimi". Il punto è richiamato dalla Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025 all'articolo 5 comma 1. Pertanto, a partire dal secondo quadrimestre di quest'anno scolastico, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado sarà espressa in decimi. Al fine di rendere chiara la procedura di valutazione del comportamento, si allegano al presente documento le specifiche rubriche valide sia per il primo quadrimestre che, in diversa impostazione, per il secondo quadrimestre. È da ultimo opportuno ricordare che anche la valutazione del comportamento deve essere il più possibile globale e ragionata e, soprattutto, essere modulata a seconda della effettiva situazione degli alunni e, nel caso di alunni con bisogni educativi speciali, tener conto, con grande attenzione, di quanto riportato nei singoli Piani Didattici Personalizzati o Piani Educativi Individualizzati.

- Allegato Rubriche di valutazione scuola secondaria primo grado a.s 2024-2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005 e s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa